



# SCACCO ALLA VODKA

**A Mosca sarà vietato venderla dopo le dieci di sera. E, a sorpresa, la maggioranza è d'accordo. Perché l'alcol uccide 80 mila persone all'anno nel Paese**

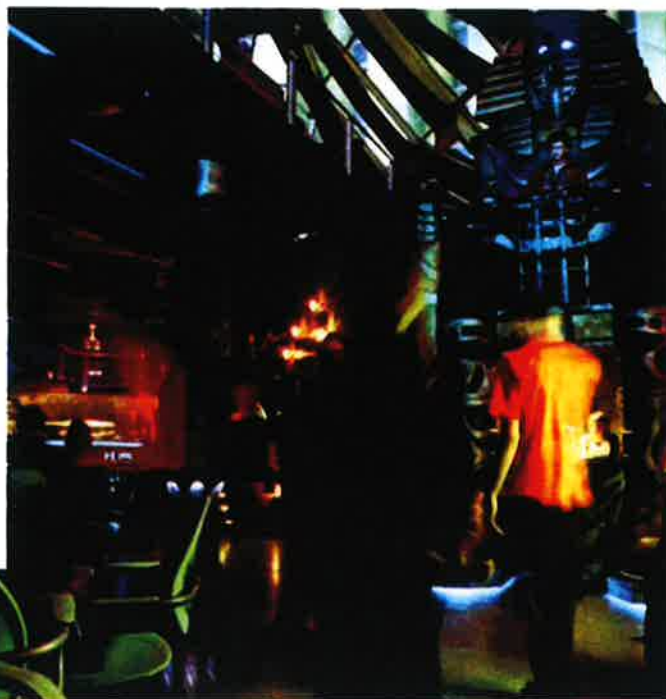
**DI MARGHERITA BELGIOJOSO  
DA MOSCA**

**D**al primo settembre scorso i bevitori di tutta Mosca devono organizzarsi meglio. Comprare la vodka prima della sera, e decidere entro le 22 quante bottiglie di grappa, gin o whisky consumare. Perché è entrata in vigore l'ultima misura decisa dal governo della Federazione Russa in fatto di alcolici: niente bevande in vendita con più del 15 per cento di alcol dalle 22 alle 8 di mattina. Poche le reazioni del popolo: sono finiti i tempi in cui Mikhail Gorbaciov perdeva il supporto della piazza se aumentava di pochi rubli il prezzo della vodka. Al contrario, la maggioranza dei russi sembra sostenere l'iniziativa. Secondo un sondaggio del centro sociologico Levada, il 74 per cento dei russi pensa che la legge farà calare i crimini legati a un eccessivo uso di alcol, diminuire gli incidenti automobilistici e gli omicidi, e

solo il 21 per cento è decisamente contrario. Ma la maggioranza degli addetti ai lavori, medici o psicologi, sono convinti che la misura non cambierà le cose, i moscoviti non berranno meno, dovranno solo organizzarsi meglio. Senza dimenticare che molti esercizi, dai ristoranti a chi chiederà una speciale licenza, potranno continuare a vendere superalcolici anche nelle ore piccole.

Il consumo di alcol è da sempre uno dei principali argomenti di dibattito in Russia. Recentemente c'è stato persino chi ha proposto di reintrodurre i centri di disintossicazione di sovietica memoria, subito criticati dagli attivisti dei diritti umani come una potenziale misura di forza della polizia sulla società civile, e chi vuole vietare la pubblicità agli alcolici. E quella appena introdotta è solo l'ultima legge nella lotta al consumo di alcol: da pochi mesi è completamente vietato bere alcolici e guidare. Eppure nei supermercati la vodka occupa interi scaffali: ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche, se in uno spaccio in provincia può costare un euro alla bottiglia, nei supermercati della capitale può salire a cento euro, se filtrata con il platino o l'argento. Venduta in bottiglie a forma di Kalashnikov per la gioia dei turisti e dei novy russky, o intitolata alla gente al governo, come la celeberrima Putinka.

**MONDO**  
RUSSIA / SUPERALCOLICI ALL'INDICE



**Il Piramida e, a sinistra, il Marika, night club di Mosca. Ora si devono adeguare alle leggi sul consumo di vodka**

Il capo del Comitato per la Salute pubblica Gennady Onishchenko recentemente ha dichiarato che quasi 80 mila persone muoiono ogni anno di malattie legate all'alcol, e che il Paese ha circa 2,2 milioni di alcolizzati e più di mezzo milione di bevitori forti. Il divieto arriva a Mosca, ma è già in vigore da tempo in alcune regioni del Paese, soprattutto nelle campagne più depresse, dove il problema è maggiore, e dove le statistiche indicano che gli alcolizzati sono il 19 per cento in più rispetto alla media russa, e dove il declino demografico è di cinque volte superiore a quello nazionale. La catastrofica situazione demografica russa è infatti legata a doppio filo con questo vizio nazionale, e la situazione non sembra migliorare. L'aspettativa di vita media in Russia per un uomo è di 59,3 anni, mentre per una donna è di 73,1. E la popolazione del Paese più grande del mondo diminuisce ogni anno dello 0,46 per cento. Uccisa da malattie direttamente causate dall'alcol, o da conseguenze secondarie del suo consumo, come chi muore ibernato perché si addormenta su una panchina a dicembre, e chi affoga a luglio perché colpito da congestione. Una morte diversa, a seconda della stagione. Ma sempre causata dalla vodka. ■